

Giovani cineasti cercansi per il nuovo Spazio Piemonte

C'ERA una volta Anteprema Spazio Torino, la sezione-concorso del Torino Film Festival dedicata ai superesordienti locali, ai filmmaker della porta accanto, alle energie creative del territorio, della città e della regione. Un'isola felice che ha regalato al cinema e all'arte molti futuri protagonisti, da Mimmo Calopresti a Gianluca Tavarelli, da Daniele Gaglianone ai fratelli De Serio, realizzando la missione primaria del festival, quella di talent scout. Con l'arrivo di Nanni Moretti alla direzione del Tff, e con la cosiddetta «rivoluzione festivaliera» che ha coinvolto il Museo del Cinema e la Film Commission, Anteprema Spazio Torino è diventata Spazio Piemonte e confluita nel contenitore «Piemonte Movie», che dal 2000 propone eventi dedicati alla regione come «terra di cinema». La rassegna, dal 1° al 15 marzo tra Torino e Moncalieri, accoglie da quest'anno la tradizionale competizione per giovani cineasti nati o residenti in Piemonte che anticipava di alcune settimane il Tff.

«È sempre una panoramica sui filmmaker emergenti — spiega il direttore di Spazio Piemonte, Alessandro Gaido — ma il meccanismo si è ribaltato. Anteprema era un trampolino per il Tff, mentre Spazio Piemonte prende dal festival, e dal concorso aperto ai registi del territorio, i titoli migliori e li presenta in una rassegna-vetrina. Il bando si chiude domani. Sono arrivate una sessantina di opere. Con la coordinatrice del Tff Emanuela Martini abbiamo stabilito una durata massima di 30 minuti per agevolare la narrazione. Stili e linguaggi diversi, nei film. Numerosi i documentari brevi, a tesi, a tema sociale, come *Il lavoro* che ha vinto



**Si chiude
domani
il bando per
il concorso tra
videomaker**

Spazio Torino nell'ultima edizione del festival. La novità rispetto al passato è che paiono molto più vitali e numerosi i filmmaker in provincia, segno che il sistema-cinema si è rafforzato nell'intera regione e non è più Torino-centrico».

Il concorso è organizzato in collaborazione con Tff, Film Commission e Museo del Cinema. Torna, rinnovato, nella forma di «Oscar del cortometraggio piemontese» con l'obiettivo di premiare i migliori lavori realizzati nel 2007 e offrire ad essi, e ai loro autori, un'occasione per entrare se non alla corte di re Nanni quantomeno nel circuito dei festival internazionali. Il bando scade domani, modulo di partecipazione su www.piemontemovie.com.

(c.car.)